



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO - DIREZIONE GENERALE  
Riva de Biasio - S.Croce 1299 - 30135 VENEZIA  
Ufficio I - Politiche dell'istruzione, dell'educazione e della formazione

Prot. 7751/1/F21/H24

Venezia, 3 dicembre 2007

Ai Sigg.ri Dirigenti delle scuole statali e  
paritarie del 1° e 2° Ciclo di istruzione  
LORO SEDI  
e p. c. Ai Dirigenti degli USP  
Ai Coordinatori Ed. Fisica c/o gli USP  
Al Dirigente Ufficio IV  
LORO SEDI

**Oggetto: Indicazioni ed orientamenti per progetti di implementazione e potenziamento delle attività motorie, fisiche e sportive nelle scuole statali e paritarie del 1° e 2° ciclo d'Istruzione per l' a.s. 2007/2008.**

In merito alla progettazione e realizzazione dell'attività motoria sono state fornite da parte del Ministero molteplici indicazioni che è utile che le scuole tengano presenti nella predisposizione delle proprie iniziative progettuali, come di seguito indicato:

- la Direttiva MPI del 3 agosto 2007 recante "Indicazioni per il Curricolo" nel primo ciclo
- la Circolare a firma del Ministro n. 4026/PS del 29.08.2007 e la Nota n. 5906/P5 del 28.11.2007 aventi per oggetto il "Programma nazionale scuole aperte"
- la Nota della Direzione Generale per lo studente, prot. 5352/pV del 9 novembre 2007 cui le due Note precedenti fanno esplicito riferimento, con l'indicazione delle somme messe a disposizione del Veneto pari ad una disponibilità complessiva di € **748.451,16** per il finanziamento dei progetti relativi al "*Potenziamento delle attività motorie nella scuola primaria*" (Tipologia A), e di una disponibilità complessiva di € **90.549,00** per "*l'attivazione di iniziative rivolte a sperimentare metodologie didattiche innovative nell'ambito delle scienze motorie*" a favore delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado (Circ. a firma del Ministro n. 4026/P5 del 29-08-2007 e Nota n. 5906/P5 del 28.11.2007).

Alla luce di tale normativa, nonché dell'orientamento della Conferenza Regionale dei Coordinatori per l'Educazione Fisica e Sportiva, e dei criteri espressi dalla stessa circa le modalità di valutazione dei progetti che le scuole appronteranno, **i Dirigenti Scolastici delle scuole statali e paritarie del 1° e del 2° Ciclo d'Istruzione sono invitati a far pervenire agli Uffici Educazione Fisica e Sportiva dei rispettivi USP (v. indirizzi in calce indicati), entro e non oltre il 21 Dicembre 2007**, progetti relativi all'Educazione Motoria, Fisica e Sportiva come da indicazioni di seguito riportate.

Al fine di selezionare, supportare e monitorare le iniziative progettuali da finanziare, presso gli Uffici Educazione Fisica degli Uffici Scolastici Provinciali sarà istituito un Nucleo di valutazione composto dal Coordinatore per l'Educazione Fisica e Sportiva e tre docenti esperti.

Le risorse finanziarie a disposizione per le attività motorie e sportive messe a disposizione per il Veneto fanno capo due distinte attività.

### **1. Potenziamento delle attività motorie nella scuola primaria: attività di consulenza ai docenti della scuola primaria**

A maggior chiarimento, si fa presente che l'impegno finanziario per la sperimentazione in oggetto è pari a € 37,71 (compenso orario contrattuale € 28,41 pari ad una spesa di 37,71 x 100 h annuali) a favore di ciascuna istituzione scolastica interessata alla sperimentazione stessa.

Possono ricoprire la qualifica di consulente per le attività motorie docenti esperti in possesso della laurea in Scienze motorie o del diploma ISEF, con specifiche esperienze, professionalità e competenze in ordine alla progettazione, programmazione e realizzazione delle attività ludico-motorie e presportive nell'ambito della scuola primaria.

### **2. Risorse finanziarie a disposizione per le attività motorie e sportive per progetti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado che ne faranno richiesta, per sperimentare metodologie didattiche innovative nell'ambito della promozione dell'attività motoria e sportiva. (Circ. a firma del Ministro n. 4026/P5 del 29.08.2007; Nota min. n. 5906/P5 del 28.11.2007 – “Scuole aperte”)**

Nei casi predetti la scuola dovrà integrare i propri fondi di istituto, già destinati a remunerare i docenti di Educazione fisica in servizio nella scuola medesima con orario aggiuntivo, con quelli appositamente assegnati a tale scopo da questa Direzione oltre che da Enti locali già sensibilizzati al riguardo.

Per l'esame e la selezione dei progetti da finanziare garantendo una cornice di unitarietà a livello regionale e nazionale, si terrà conto, in via prioritaria, dei seguenti elementi:

- svolgimento delle attività in orario diverso da quello dedicato alle lezioni curricolari
- realizzazione degli interventi in aree a rischio di devianza giovanile, in zone periferiche delle aree metropolitane, in territori che fanno registrare una forte carenza di centri di aggregazione giovanile o alti tassi di dispersione scolastica.
- collaborazione con Enti Locali, associazioni ed altri soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, con i quali sarebbe opportuno formalizzare i rapporti di collaborazione attraverso appositi accordi, convenzioni, protocolli d'intesa o atti similari
- promozione di reti di scuole e di reti interistituzionali, ovvero di “patti educativi territoriali” al fine di agevolare la possibilità di fruizione da parte degli studenti, delle famiglie e degli adulti in generale e di potenziarne la efficacia formativa
- organicità del progetto nel piano dell'offerta formativa
- coinvolgimento nella progettazione, delle rappresentanze delle famiglie, e nelle scuole di secondo grado, degli studenti
- previsione di una specifica fase di verifica, in itinere e al termine delle attività progettuali, circa l'efficacia delle stesse in riferimento agli obiettivi previsti ed ai risultati attesi.

Al fine di rendere omogenea la valutazione dei progetti e parametrare gli elementi costitutivi dello stesso secondo criteri oggettivi, si invitano le SS.LL. al voler utilizzare l'allegato **modulo progettuale** al quale, se lo riterranno opportuno, potranno allegare eventuali ulteriori elementi descrittivi e caratterizzanti il progetto.

Per ogni tipologia progettuale ogni Istituzione Scolastica potrà presentare 1 solo progetto.

Gli stessi dovranno essere inviati agli USP di appartenenza ai seguenti recapiti

Provincia	Resp. Ufficio	Tel	Fax	e-mail
BELLUNO	Dalla Palma Claudio	0437.943220	0437.943220	<a href="mailto:cdallapalma@istruzioneebelluno.it">cdallapalma@istruzioneebelluno.it</a>
PADOVA	Del Torchio Renato	049.8760954	049.8760954	<a href="mailto:renato.deltorchio@istruzioneepadova.it">renato.deltorchio@istruzioneepadova.it</a>
ROVIGO	Zurro Romeo	0425.27890	0425.27890	<a href="mailto:ed.fisica@istruzionerovigo.it">ed.fisica@istruzionerovigo.it</a>
TREVISO	Probatì Giandomenico	0422.429827	0422.306057	<a href="mailto:ed.fisica@csa.tv.it">ed.fisica@csa.tv.it</a>
VENEZIA	Scarpa Elisabetta	041.2620961	041.2620995	<a href="mailto:scarpa.edfisica@istruzioneevenezia.it">scarpa.edfisica@istruzioneevenezia.it</a>
VERONA	Cordioli Tiziano	045.8086583	045.8086581	<a href="mailto:uffedfisicavr@istruzioneeverona.it">uffedfisicavr@istruzioneeverona.it</a>
VICENZA	Nicolai Umberto	0444.251146	0444.251156	<a href="mailto:educazionefisica@istruzioneevicenza.it">educazionefisica@istruzioneevicenza.it</a>

Il Direttore Generale  
Carmela Palumbo

**Allegati:** 1) Nota min. prot. 5352/pV del 9.11.2007  
2) Fac-simile modulo progettuale